

CAMB/2023/55 del 29 maggio 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Linee guida d'indirizzo per il bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento Prevenzione del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/15 - anno 2023

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/55

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2023 il giorno 29 di maggio alle ore 15:00 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/0005003 del 24/05/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	Nome	ENTE	Prov.	Carica	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	VACANTE		PR		/
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

La Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Linee guida d'indirizzo per il bando per l'assegnazione di contributi destinati alla realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento Prevenzione del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/15 - anno 2023

Vista la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

visto l’art. 4 della L.R. Emilia-Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”, in base a cui è stato costituito presso ATERSIR, a partire dall’anno 2016, il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

visto il vigente Regolamento di gestione del Fondo, istituito dall’Agenzia a decorrere dall’anno 2016, approvato con Deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 28 del 24/03/2017;

vista la Determina dirigenziale n. 2000 del 11 novembre 2019 della Regione Emilia-Romagna, con cui è stata approvata la “Strategia regionale per la riduzione dell’incidenza delle plastiche sull’ambiente - #PlasticfreER”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 889 del 6 giugno 2022, con cui sono stati pubblicati gli esiti del lavoro della Cabina di regia istituita per l'attuazione della sopracitata strategia;

dato atto che il lavoro della Cabina di regia di cui alla sopracitata D.G.R. 889/2022 costituisce la base per effettuare affinamenti alla strategia “#PlasticfreER” nonché supporto alle scelte di finanziamento relative a detto specifico settore;

preso atto che, nel documento di sintesi elaborato dalla Regione Emilia-Romagna presente all'interno della D.G.R. 889/2022, viene evidenziato che *“la Strategia PlasticfreER, è un sistema articolato ed integrato di misure dirette a favorire una economia circolare della plastica, che privilegia componenti e prodotti riutilizzabili, in grado di preservare il valore dei materiali più a lungo possibile così da ridurre la produzione dei rifiuti e la pressione sulle risorse e sull'ambiente, in linea con la gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti che privilegia in via prioritaria la prevenzione e il riuso quali misure preferibili al riciclo e al recupero energetico”*;

preso atto che, nelle conclusioni del documento di sintesi sopra citato, nei settori considerati strategici per la Regione Emilia-Romagna, sono stati individuati alcuni obiettivi specifici che costituiscono, assieme alle azioni della strategia e ai contributi conclusivi dei singoli gruppi di lavoro, le piste di lavoro per il futuro. Per quando qui di rilievo, ovvero attinente alla prevenzione dei rifiuti, si evidenziano in particolare:

Obiettivi specifici per la filiera alimentare:

- Favorire la nascita di servizi basati sull'utilizzo di alternative riutilizzabili ai prodotti/imballaggi monouso (ad es. cassette riutilizzabili a sponde abbattibili), ivi compresi gli imballaggi primari per la vendita diretta di prodotti agricoli freschi e trasformati;
- Sostituzione delle cassette in EPS con alternative durevoli e riutilizzabili nella filiera ittica;
- Utilizzo di gel sanificanti per le mani al posto di guanti monouso e retine riutilizzabili invece di sacchetti monouso per ortofrutta nella distribuzione commerciale;
- Definizione di un quadro di riferimento chiaro a livello igienico sanitario per l'utilizzo in sicurezza di contenitori riutilizzabili portati da casa dagli utenti per l'acquisto di prodotti alimentari;
- Studiare il modo di superare le criticità che determinano la scelta del monouso nella ristorazione collettiva (con particolare attenzione alla ristorazione scolastica);
- Sperimentare modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili anche per l'asporto/delivery e promuoverne la diffusione ed il consolidamento sul territorio regionale;

Obiettivi specifici per il settore Turismo:

- Incentivi/premialità per le imprese, con particolare attenzione anche alle realtà imprenditoriali più piccole, che adottano, su base volontaria, specifiche modalità operative finalizzate alla riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso, senza aumentare la produzione di rifiuti in altri materiali;
- Creare le condizioni per la nascita e il consolidamento di nuove imprese (e nuove filiere) che operano secondo il modello “*paas - product as a service*”, ovvero la sostituzione di prodotti con servizi orientati all'utente basati sul noleggio, affitto, condivisione (ad es. contenitori riutilizzabili per l'asporto di alimenti e bevande nel settore della ristorazione e contenitori riutilizzabili per la logistica distributiva dei prodotti alimentari e non alimentari);

ricosciuto in particolare il ruolo delle infrastrutture ai fini della diffusione e del consolidamento dei modelli del riuso, ovvero delle infrastrutture per il lavaggio dei contenitori riutilizzabili a contatto con alimenti, come sottolineato nel Report conclusivo del Tavolo “*Food*”, il quale lamenta la “*scarsa offerta sul mercato di servizi basati sull'utilizzo di contenitori riutilizzabili per la somministrazione di alimenti e bevande per il consumo da asporto/to-go e di una rete diffusa di centri di sanificazione e lavaggio dei contenitori*”;

vista la L.R. Emilia-Romagna 27 dicembre 2022, n. 23, che ha apportato rilevanti modifiche, vigenti dall'annualità 2023, rispetto all'assetto precedente del Fondo, prevedendo:

- che i Comuni debbano partecipare con quote di alimentazione del Fondo, per un valore complessivo non inferiore a 5 milioni di Euro annui, calcolate applicando una quota compresa tra il 5 e il 15 per cento del costo medio di smaltimento regionale ai quantitativi di rifiuti non riciclati determinati da ARPAE;
- l'eliminazione delle linee precedentemente identificate come LFA e LFB1, già destinate a premiare i comuni per la minor produzione di rifiuti non riciclati per abitante equivalente, e per incentivare la trasformazione dei servizi per il passaggio a tariffa puntuale;
- la creazione di tre nuove linee di finanziamento, destinate ad incentivare i comuni definiti come “virtuosi”, i Comuni “supervirtuosi”, ed i comuni dell'area omogenea “Montagna”, secondo criteri e procedure demandate ad ATERSIR tramite il Regolamento di gestione;
- la conferma delle linee di finanziamento per centri comunali del riuso e per progetti comunali di prevenzione;
- nuovi criteri di ripartizione tra le linee di finanziamento delle risorse disponibili per ciascuna annualità, e la definizione di un regime transitorio per contenere lo scostamento tra gli effetti dell'istituzione delle linee di finanziamento per Comuni “virtuosi” e “supervirtuosi” rispetto agli incentivi riconosciuti nell'anno 2022 alla linea LFA;

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 27 marzo 2023 con cui ATERSIR ha approvato la costituzione del Fondo per l'annualità 2023, prevedendo la ripartizione delle risorse disponibili tra le seguenti linee di finanziamento:

- Linea RIUSO (già linea LFB2) e Linea PREVENZIONE (già linea LFB3): Euro 2.443.587,50;
 - Linea RIUSO: contributi per la realizzazione dei Centri comunali per il riuso, o per adeguamento alle linee guida regionali vigenti;
 - Linea PREVENZIONE (già linea LFB3): contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento a quelli plastici (prodotti monouso e packaging) in aderenza alla strategia #PlasticfreER;
- Linea MONTAGNA: Euro 2.443.587,50; contributi per il miglioramento gestionale del servizio nei comuni classificati nell'area omogenea “Montagna”, al fine del raggiungimento degli obiettivi del servizio (percentuale di raccolta differenziata, sviluppo di raccolte obbligatorie);
- Linea VIRTUOSI: Euro 4.887.177,00; diminuzione del costo del servizio di igiene degli utenti dei Comuni “virtuosi”, che hanno raggiunto l'obiettivo finale di raccolta differenziata stabilito per l'ultima annualità dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati (PRRB) vigente per l'area omogenea di appartenenza o abbiano sistemi di misurazione dei rifiuti indifferenziati prodotti;
- Linea SUPERVIRTUOSI (già linea LFA): Euro 1.221.796,00; diminuzione del costo del servizio di igiene degli utenti dei Comuni “supervirtuosi”, che hanno prodotto quantitativi di rifiuti pro capite per abitante equivalente non riciclati pari o inferiori a 110

chilogrammi/ab/anno e hanno raggiunto l'obiettivo finale di raccolta differenziata stabilito per l'ultima annualità dal PRRB vigente per l'area omogenea di appartenenza;

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 22 del 27 marzo 2023 con cui ATERSIR ha approvato lo schema di Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito, che recepisce le modifiche all'art.4 della L.R. 16/2015 introdotte dalla L.R. 23/2022;

considerato che, anche nella nuova formulazione del Fondo d'Ambito, sono previste risorse destinate ad attività di prevenzione, ed in particolare, come indicato al comma 4.4 lett. a) della L.R. 16/2015, *“alla realizzazione dei centri comunali per il riuso e ai progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti con particolare riferimento a quelli plastici (prodotti monouso e packaging), organici e tessili”*;

considerato che, sia nel vigente Regolamento di gestione del Fondo che nello schema di aggiornamento del Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio n. 22/2023, è previsto che il riconoscimento delle risorse per progetti comunali di prevenzione e riduzione alla produzione di rifiuti avvenga tramite bandi rivolti ai Comuni;

valutato opportuno formulare gli obiettivi e indirizzi da perseguire attraverso tali progetti comunali, fornendo indicazioni e linee guida alla struttura tecnica dell'Agenzia, deputata all'approvazione e pubblicazione del bando;

ritenuto pertanto opportuno che il prossimo bando per progetti comunali di prevenzione della formazione dei rifiuti venga predisposto dalla struttura tecnica di ATERSIR secondo le seguenti indicazioni:

Obiettivo di agevolare ed assicurare l'accesso alle risorse del Fondo al maggior numero possibile di Comuni; a questo scopo si ritiene necessario che il bando preveda:

- una specifica tipologia di progetti, definiti “abilitanti”, per la prevenzione e riduzione del monouso di plastica, a cui attribuire massima priorità di accesso alle risorse disponibili, al fine di consentire a tutti i Comuni di assicurare il requisito di accesso alle risorse del Fondo previsto dal punto 12 della Strategia #PlasticfreER;
- l'abbassamento, rispetto al bando 2022, del valore minimo di contributo riconoscibile, al fine di favorire la partecipazione di progetti anche di importo limitato; si propone allo scopo di individuare un importo minimo per la richiesta di contributo pari a 2.000,00 Euro, a fronte dei 10.000,00 Euro previsti nel 2022;
- la possibilità per i Comuni di presentare più progetti, sia in autonomia, sia attraverso accordi con altri Comuni, altri Enti, o altri soggetti privati; nella definizione della graduatoria devono comunque essere previsti meccanismi di rotazione che tutelino i Comuni che presentano un solo progetto, e che nelle annualità precedenti non abbiano avuto accesso alla linea LFB3;
- mettere a disposizione del bando per progetti comunali di prevenzione la maggior parte delle risorse previste sul Fondo 2023, lasciando disponibili almeno Euro 443.587,50 a favore dei Centri del Riuso; per il bando a valere sulla linea PREVENZIONE possono essere utilizzate anche ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul bilancio corrente dell'Agenzia, o in avanzo vincolato di amministrazione derivanti da risparmi conseguiti nelle precedenti annualità del Fondo relativamente alla precedente linea LFB3;

Obiettivo di razionalizzazione delle tipologie di progetti, con introduzione di nuove tipologie finalizzate allo sviluppo degli obiettivi regionali di prevenzione della formazione dei rifiuti,

prevedendo:

- progetti abilitanti, che consentono ai Comuni attualmente inadempienti di garantire il rispetto del requisito di cui al punto 12 della Strategia #PlasticfreER;
- progetti standard, con attività ed investimenti che possono essere indifferentemente di stretta competenza dell'Ente Locale proponente (o degli Enti), oppure svolti dall'Ente locale proponente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, che promuovono e realizzano le attività; i progetti standard sostituiscono le tipologie 1, 2 e 3 del bando 2022;
- progetti sperimentali, inerenti la progettazione e la prototipazione di nuove iniziative di prevenzione della formazione dei rifiuti legate a specifici contesti innovativi, individuati tra quelli delineati nella D.G.R. 822/2022, in particolare per quanto riguarda i seguenti specifici settori di impiego del monouso, di plastica e altri materiali:
 - cassette monouso per ortofrutta nei mercati rionali e nella piccola distribuzione;
 - cassette in EPS per prodotti ittici nei mercati all'ingrosso, GDO, piccola e media distribuzione;
 - articoli monouso per la somministrazione di alimenti e bevande nelle attività che effettuano il servizio da asporto e/o la consegna a domicilio (food delivery);
 - contenitori monouso per la vendita di prodotti alimentari, guanti, sacchetti ultraleggeri per ortofrutta, e shoppers nelle attività di commercio al dettaglio.

Per i progetti sperimentali di cui sopra, si ritiene opportuno prevedere specifiche modalità di rendicontazione dei risultati e dei costi, oltre a criteri semplificati di riconoscimento dei costi eleggibili;

Obiettivo di semplificazione dei criteri di riconoscimento dei costi, dei punteggi, e dei massimali riconosciuti, prevedendo:

- l'introduzione di massimali di contributo in funzione delle tipologie di progetti e della popolazione; si propone allo scopo la seguente impostazione:
 - per i progetti abilitanti massimale di 5.000,00 Euro;
 - per i progetti di tipo sperimentale massimale di 50.000,00 Euro;
 - per i progetti standard in funzione della popolazione residente nei comuni coinvolti:
 - fino a 10.000 abitanti: massimale di 20.000,00 Euro;
 - fino a 50.000 abitanti: massimale di 60.000,00 Euro;
 - fino a 100.000 abitanti: massimale di 100.000,00 Euro;
 - oltre 100.000 abitanti: massimale di 200.000,00 Euro;
- Innalzamento della percentuale di contributo massima erogabile fino al 100% dei costi eleggibili del progetto, quando i costi eleggibili sono inferiori alla metà del valore del massimale; per valori di costi eleggibili a contributo superiori a tale soglia l'Ente proponente deve compartecipare alla copertura dei costi, ed il contributo di ATERSIR sul valore eccedente tale soglia può essere al massimo dell'80%; ad esempio il contributo massimo riconoscibile per un progetto di un Comune fino a 10.000 abitanti avente un costo eleggibile di 15.000,00 sarà pari a $10.000€ \cdot 100\% + (15.000€ - 10.000€) \cdot 80\% = 10.000€ + 4.000€ = 14.000€$;
- Riconoscimento dei costi eleggibili a contributo crescenti in funzione della durata degli effetti attesi, con priorità per i costi relativi ad investimenti per la progettazione, realizzazione e l'acquisto di strutture, infrastrutture, beni e servizi che consentano di ridurre la produzione di rifiuti nel medio e lungo periodo, a discapito delle iniziative che producono effetti limitati nel tempo;
- Ridefinizione delle priorità riconosciute, in base agli obiettivi specifici della Regione di seguito indicati:
 - progetti abilitanti;

- prevenzione dei rifiuti da prodotti monouso;
- riduzione sprechi alimentari;
- riduzione dei rifiuti tessili;
- altre iniziative di prevenzione;
- in funzione della fattibilità e dei tempi di realizzazione (privilegiando i progetti già approvati e certi, ed i progetti la cui realizzazione viene programmata in anticipo rispetto ai termini di riferimento del bando (previsti come massimi a fine 2024);
- in funzione della quantità di rifiuti di cui si stima di prevenire la produzione;

dato atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo, la presente deliberazione non necessita del parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, come stabilite in premessa ed integralmente richiamate, le linee di indirizzo per la stesura, da parte della struttura tecnica dell'Agenzia, del bando con cui attribuire i contributi dalla linea PREVENZIONE del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, da realizzare o realizzate nel periodo da gennaio 2023 a dicembre 2024, per le quali si ritiene opportuno impiegare risorse complessive per un ammontare fino ad Euro 2.000.000,00 sull'annualità 2023 del Fondo, nonché ulteriori risorse che si rendessero disponibili allo scopo sul bilancio annuale dell'Agenzia e/o con risorse dall'avanzo vincolato di amministrazione. Le linee di indirizzo della premessa sono volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a. Agevolare ed assicurare l'accesso alle risorse del Fondo al maggior numero possibile di Comuni;
 - b. Razionalizzare le tipologie di progetti, con introduzione di nuove tipologie finalizzate allo sviluppo degli obiettivi regionali di prevenzione della formazione dei rifiuti;
 - c. Semplificare i criteri di riconoscimento dei costi, dei punteggi, e dei massimali riconosciuti;
 - d. Ridefinire le priorità di finanziamento;
2. di dare mandato al responsabile della struttura tecnica di Atersir affinché proceda con la stesura, approvazione e pubblicazione del bando, prevedendo un periodo di pubblicazione di almeno 90 (novanta) giorni;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.lgs. 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 14 giugno 2023

Il Direttore
F.to. Vito Belladonna